3. IL DIRITTO DI AZIONE ED IL DIRITTO DI DIFESA (ART. 24 COST.).

L'accesso alla giurisdizione viene garantito dall'art. 24 Cost., che dunque qualifica il **diritto di azione**, ed il consequenziale **diritto di difesa**, come **diritti soggettivi**. La disposizione (art. 24, co. 3) garantisce altresì a chiunque intenda agire in giudizio o difendersi nel medesimo, ma non ne abbia la possibilità economica, i mezzi idonei a tale scopo tramite specifici istituti.

Il diritto di azione:

- È contemplato dall'art. 24, co. 1, Cost., che **garantisce la possibilità di agire in giudizio per la tutela di diritti soggettivi ed interessi legittimi**.
- Dalla sua affermazione deriva **l'illegittimità delle norme che escludano l'accesso** alla giurisdizione a determinate categorie di soggetti **e di quelle che rendano eccessivamente gravosa la tutela** del diritto in giudizio.

Il diritto di difesa:

- È previsto dall'art. 24, co. 2, Cost., che **qualifica la difesa come diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento**.
- Viene attuato dal convenuto (o dal resistente) facendo valere le proprie ragioni.

DOMANDE

Il diritto di azione può essere esercitato da un soggetto diverso dal titolare del diritto leso?

In generale, il diritto di cui si chiede tutela può essere azionato esclusivamente dal titolare del medesimo. Tuttavia, non sono estranee all'ordinamento ipotesi nelle quali ad agire possa essere anche un soggetto diverso. A titolo esemplificativo, possono essere ricordate:

- gli artt. 69-70 c.p.c., in tema di azione civile e casi di intervento del **pubblico ministero**;
- l'art. 81 c.p.c., in tema di **sostituzione processuale**;
- l'art. 2900 c.c., in tema di **azione surrogatoria**.

4. LA GIURISDIZIONE CONTENZIOSA E VOLONTARIA.

La giurisdizione civile può essere distinta in:

- **Giurisdizione contenziosa**, nella quale l'intervento del giudice è finalizzato alla **risoluzione di una controversia** fra due parti tramite l'adozione di una pronuncia.

- **Giurisdizione volontaria**, nella quale non c'è una controversia da risolvere ma **un negozio che per la sua definizione**, a causa degli interessi in esso contenuti di particolare rilevanza per l'ordinamento, **necessita dell'intervento di un soggetto terzo e imparziale** (ciò si verifica, ad esempio, in tema di protezione dei minori). Sue caratteristiche sono: a) l'applicazione delle norme che disciplinano i **procedimenti in camera di consiglio** (artt. 737 ss. c.p.c.); b) il provvedimento di conclusione del procedimento è sempre **revocabile, non è idoneo al passaggio in giudicato, non è ricorribile in Cassazione, è solitamente reclamabile**.

5. LA PERPETUATIO IURISDICTIONIS (ART. 5 C.P.C.).

L'istituto stabilisce quale sia il **momento in cui determinare la giurisdizione e la competenza** (per la quale, v. *infra*, cap. II).

Sia la giurisdizione che la competenza devono essere determinati in relazione alla legge vigente e allo stato di fatto (es. residenza dell'attore) esistente al momento della proposizione della domanda:

- L'istituto della **perpetuatio iurisdictionis**, comportando l'**irrilevanza dei mutamenti successivi sia della legge che dello stato di fatto esistente al momento della proposizione della domanda**, è una deroga al principio *tempus regit actum*, per il quale, invece, il procedimento deve essere retto dalla legge vigente al momento del compimento dei relativi atti (per la determinazione del momento di proposizione della domanda, v. cap. IV, par. 5).
- La **ratio** dell'istituto viene individuata nelle esigenze sia di **economia processuale** sia di **ragionevole durata del processo**, altrimenti frustrate da mutamenti del diritto o dello stato di fatto successivi alla proposizione della domanda.

6. GIUDICI ORDINARI E GIUDICI SPECIALI.

Disciplina normativa di giudici ordinari e giudici speciali:

- La **giurisdizione civile** viene esercitata dai **giudici ordinari** (art. 1 c.p.c.), e dunque da giudici istituiti e regolamentati dalle disposizioni dell'ordinamento giudiziario (r.d. 30 gennaio 1941, n. 12), fatta eccezione per le deroghe